

STRADA DI CROCE

Re- La Re-
Strada di croce in un tempo lontano
Sol- Re-
dall'alto cielo sopra la terra,
Sol- Re-
il sole con i suoi raggi di fuoco
La7 Re-
disegna un'ombra..... un uomo e una croce.

Un uomo nudo, coperto di sputi,
con un diadema di spine sul capo,
gemme pungenti ma non ci son rose,
sulla sua strada, strada di croce.

E va nel deserto tra i sassi e le serpi,
cercando invano chi lo aveva amato,
cercando in cielo e in terra la voce
di chi ha fuggito la strada di croce.

E all'orizzonte laggiù la sua vita
vede il lebbroso e la prostituta,
il fariseo, il bambino e sua madre,
tutto per questa strada di croce.

Sopra quel legno Lui porta l'amore,
l'odio, l'inganno, il peccato, il dolore,
Lui porta i fiori e le spine del mondo
sopra quel legno, legno di croce.

I tuoni, le piogge, i venti han taciuto,
non scorre fiume, non c'è primavera,
solo le serpi non hanno temuto
quella sua strada, strada di croce.

Morirà certo, cadrà sulla terra,
poi torneranno le piogge d'autunno,
verrà l'inverno e la primavera,
s'aprono le gemme, sorridono al cielo,
dalle sue carni, dal legno di croce,
da quella terra bagnata di sangue
nasceran fiori a ghirlande, a corone,
a colorare..... la strada di croce.